

L'omicidio di Laura Petrolito: sequestro di beni a Paolo Cugno per un milione di euro

Sequestro per un milione di euro ai danni di Paolo Cugno, omicida della compagna Laura Petrolito. La Guardia di Finanza gli ha sequestrato mobili, immobili, conti correnti e ogni altra utilità. L'uomo fu arrestato dai carabinieri dopo l'assassinio della giovane di Canicattini.

La Guardia di Finanza, a seguito di accertamenti condotti mediante l'utilizzo di moderni software investigativi utilizzati per l'emersione dei patrimoni illeciti detenuti nonché mediante l'utilizzo delle banche dati a disposizione, ha ricostruito il patrimonio dell'uomo, attualmente in carcere. Il provvedimento è stato richiesto dal Procuratore Capo, Francesco Paolo Giordano e dal Sostituto Marco Dragonetti al Gip, Andrea Migneco. Si tratta di un'ordinanza di sequestro conservativo. L'attività è mirata a tutelare i beni a garanzia del risarcimento agli orfani e prevenire ogni condotta illecita che possa danneggiare i figli delle vittime. La misura si pone a corollario delle strategie concordate dal Prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo, in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica,